



Alle/Ai Dirigenti Scolastici
Provincia di Pisa

Pisa, 3.05.2026

Oggetto: Precisazione sull'uso del contributo delle Università per i tirocinanti dei percorsi di abilitazione.

Gentili Dirigenti Scolastici,

ci risulta che in alcune scuole stia emergendo la proposta di utilizzare i fondi previsti per il tutoraggio dei/delle docenti impegnati in percorsi di abilitazione per attività non direttamente collegate al tutoraggio stesso.

In merito a questo, pur comprendendo l'intenzione di integrare o migliorare la proposta didattica del proprio istituto, si ricorda che tali fondi vengono erogati dalle università esplicitamente per sostenere l'attività di tutoraggio, e quindi per pagare i/le docenti che si rendono disponibili a seguire per l'anno scolastico in questione il/la docente tirocinante.

La convenzione stessa dell'Università di Pisa, analoga ad altre convenzioni di altre università, prevede quanto segue: "L'Università di Pisa si impegna a corrispondere all'istituzione scolastica un contributo massimo di 250,00 euro per ciascun tirocinante ospitato", facendo intendere chiaramente lo scopo del contributo, e non dando adito ad interpretazioni che prevedano invece altri usi.

Ci sembra opportuno aggiungere che sono di fatto i/le docenti di ruolo che si rendono disponibili a seguire i/le tirocinanti che svolgono interamente il lavoro, con un notevole carico di ore e assumendosi la responsabilità di una parte rilevante della formazione dei/delle loro futuri/e colleghi/e. In alcuni casi, la segreteria svolge una parte del lavoro burocratico, ed è quindi possibile che la scuola decida di destinare una piccola quota del contributo al personale di segreteria, ovviamente dietro presentazione di documentazione che attesti il lavoro svolto; si tratta comunque di aspetti legati al tirocinio, e al netto di questa possibilità la quota deve essere destinata ai/delle docenti che si prendono carico di seguire i tirocinanti.

Per quanto esposto sopra, non ci risulta quindi legittimo adibire questi fondi ad attività che esulano da aspetti direttamente legati al tirocinio. Sia dal punto di vista formale che sostanziale, quindi, il contributo per i tirocinanti non può essere utilizzato per attività di altra natura (progetti, didattica, organizzazione) non direttamente collegate al tirocinio. Deve invece essere totalmente assegnato ai/delle docenti della scuola che effettuano il tutoraggio e, in misura ridotta e dietro preciso incarico o documentazione, al personale di segreteria che svolge effettivamente attività burocratiche ad esso direttamente collegate.

Cordiali saluti

FLC CGIL PISA
G. Lucci

SSB PISA
G. Niosi